

Agli Studenti e al Personale Docente,
Ricercatore e Tecnico-Amministrativo
dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Modena, 5 marzo 2019

Care Colleghe e cari Colleghi, care Studentesse e cari Studenti,

vi scrivo per comunicarvi l'intenzione di candidarmi alle prossime elezioni per la carica di Rettore della nostra Università.

Sono Docente di Fisiologia in UNIMORE dal 2004; in questi anni ho partecipato attivamente alla vita dell'Ateneo in vari ruoli, tra i quali quelli di Direttore di Dipartimento e componente del Senato Accademico. Sulla base di questo mio percorso professionale e umano, che mi ha permesso di conoscere approfonditamente i diversi aspetti di una organizzazione complessa come quella in cui operiamo, ho maturato la decisione di candidarmi a Rettore parlando con molti di voi, appartenenti alle diverse componenti dell'Ateneo, ricevendone l'incoraggiamento a intraprendere questo impegnativo percorso e assumere la responsabilità di una nuova fase della vita dell'Ateneo.

Ritengo che il nostro Ateneo abbia grandi potenzialità che derivano dal suo assetto multidisciplinare, dall'elevata qualificazione del suo personale e dalla sua articolazione su due territori, quelli modenese e reggiano, straordinariamente ricchi di cultura, storia, lavoro e spirito imprenditoriale, la cui collaborazione costituisce ancora una risorsa da far valere compiutamente.

Per sviluppare appieno tali potenzialità è, a mio avviso, indispensabile agire su diversi piani:

- definire **precisi obiettivi** nell'ambito di una politica di sviluppo dell'Ateneo, che si basi su una condivisione di competenze e di strategie operative;
- incoraggiare e **favorire le interazioni** e la sintonia tra le diverse aree disciplinari, tra corpo accademico e componente tecnico-amministrativa e tra docenti e studenti;
- rafforzare, su una base di pari dignità, di reciproco stimolo e di attenzione alle due sedi, il già fecondo **rapporto con il territorio** (enti e istituzioni civili e religiose, aziende sanitarie, realtà economico-produttive, associazioni culturali e ordini professionali), con l'Accademia Militare e il mondo della Scuola;
- **rilanciare la progettualità** di Ateneo per incrementare l'acquisizione di risorse da soggetti pubblici e privati, e la produzione di saperi utili alla società e alla crescita economica;
- proseguire nel **percorso di internazionalizzazione** con obiettivi definiti e realisticamente raggiungibili, sia in sede europea sia in sede di partenariati globali.

Credo che **tre parole chiave** debbano caratterizzare il nostro percorso:

condivisione, qualità, trasparenza

La condivisione degli obiettivi strategici è non solo elemento caratterizzante di una Comunità democratica come quella universitaria, ma anche premessa indispensabile per una loro più efficace realizzazione e per la motivazione di tutto il personale coinvolto. Ciò richiede un reale coinvolgimento nella pianificazione e una più stretta interazione non solo tra i diversi Organi, incluso il Senato, ma anche tra questi e i Dipartimenti e le altre strutture previste dallo Statuto.

La qualità, intesa nel suo senso più ampio, sarà il vero banco di prova del successo delle politiche dell'Ateneo:

qualità della Ricerca, per contribuire allo sviluppo culturale e scientifico che deve sempre più affermarsi come obiettivo primario dell'Università;

qualità della Didattica dei Corsi di Laurea e post-Laurea, per fornire ai nostri studenti competenze di alto livello in un contesto che possa rispondere sempre meglio alle loro aspettative e al valore di chi insegna;

qualità della Terza Missione, per contribuire in modo sempre più efficace alla diffusione delle conoscenze, alla vitalità del tessuto culturale, al trasferimento tecnologico, alla salute e al benessere della popolazione e all'attrattività dei territori cui apparteniamo;

qualità dell'Organizzazione, dei servizi e delle infrastrutture, per migliorare l'efficienza e il benessere lavorativo e l'ambiente di studio e di vita di tutti i suoi componenti, con chiare attribuzioni di responsabilità ai centri di servizio e alle strutture di ricerca e insegnamento.

In tutti questi campi possiamo avere concrete prospettive di miglioramento. Per questo, dovremo basarci su una attenta politica di attrazione, avanzamento, reclutamento e stabilizzazione del personale docente e tecnico-amministrativo, un'accorta valutazione e, ove necessario, una ricalibrazione delle nostre potenzialità formative e ridefinizione dell'organizzazione amministrativa, un equilibrato impegno dei docenti e ricercatori tra didattica, ricerca e terza missione, una migliorata efficienza dei centri di spesa, e un potenziamento dei meccanismi di incentivazione e di premialità per il personale docente, tecnico-amministrativo e per gli studenti.

La trasparenza dei processi decisionali, dei meccanismi di distribuzione delle risorse e della valutazione dei risultati è, infine, indispensabile sul piano della correttezza, limpidezza e stabilità delle relazioni interne e esterne.

Credo che il nostro Ateneo abbia necessità di trovare, in una più attuale interpretazione del modello della rete di sedi, **una rinnovata convergenza tra tutte le sue componenti e tra le tre macro-aree disciplinari**; per questo motivo il mio sforzo è diretto, in prima istanza, a favorire la condivisione di obiettivi comuni che ci consenta di sviluppare al meglio le competenze presenti nei vari ambiti.

Una puntuale articolazione degli obiettivi per i prossimi anni, e delle azioni necessarie per raggiungerli, sarà oggetto del **programma esteso che presenterò successivamente all'indizione ufficiale delle elezioni** e prima dell'assemblea di Ateneo di presentazione delle candidature.

È infatti mia intenzione definire un programma che possa concretamente rispondere alle esigenze e alle prospettive di un Ateneo di qualità, che deve assicurare pari opportunità e valorizzare il lavoro e l'impegno di tutte le sue componenti. Per integrare la mia visione dell'Ateneo e giungere a un progetto condiviso considero fondamentali i vostri contributi e gli incontri che, a vario livello, ho già effettuato ed effettuerò nelle prossime settimane.

Vi ringrazio sin d'ora dell'attenzione che vorrete riservare a questa proposta di candidatura.

Un cordiale saluto,

Carlo Adolfo Porro

